



Foto: Andreas Busslinger

## L'economia globale sta crescendo in modo robusto

**Per gli investimenti reali è importante che il terreno sia adatto e favorevole alla crescita e allo sviluppo. In effetti, nonostante il flusso di notizie negative ci sono buone ragioni per rimanere fiduciosi. Nel 2025 avremo a che fare con un'economia globale resiliente che probabilmente crescerà del 3% in termini reali, il che crea condizioni quadro che consentono un'ulteriore crescita degli utili. In Europa prevediamo un aumento medio degli utili dell'8%. Negli Stati Uniti è probabile che questo valore sia leggermente più alto.**

**Prof. Dott. Maurice Pedergrana** — Il flusso di notizie è sovraccarico di crisi e guerre. Ma l'escalation dei conflitti, i disordini sociali e le restrizioni commerciali imposte da potenze orientate al dominio rimangono effetti collaterali in un mondo che cambia. Sulla base degli eventi negativi, riteniamo di conoscere lo stato dell'economia globale. Tuttavia, quando confrontiamo questa convinzione con le realtà statistiche, la maggior parte delle nostre ipotesi si rivelano eccessivamente pessimistiche.

L'economia globale è più resiliente e robusta di quanto pensiamo. La probabilità di una recessione ciclica è quindi bassa. Il polo di crescita più forte è l'Asia, con la dinamica di crescita più elevata che si sposta dalla Cina all'India. Gli Stati Uniti, dal canto loro, hanno tutti i presupposti per continuare a crescere tra lo 0.5% e l'1.0% annuo, ossia più velocemente dell'Europa con la sua crescita lenta, ma i margini per le aziende statunitensi sono talvolta così elevati che la crescita degli utili probabilmente non sarà più stupefacente. Nel complesso, il risultato è un mondo sempre più multipolare, anche con l'accettazione di un crescente nazionalismo economico e di un crescente capitalismo di stato.

A livello globale la situazione continua a migliorare, anche se faticiamo a scoprire le dinamiche di fondo silenziose ma positive che spesso descriviamo in modo più dettagliato nei nostri rapporti mensili. La povertà si è ridotta in modo massiccio e per la prima volta nella storia umana ci sono buone probabilità che la povertà estrema diventi un'eccezione. In termini reali, la classe media in crescita in tutto il mondo non è mai stata così numerosa e l'aspettativa di vita non è mai stata così alta come lo è oggi.

Nelle nostre analisi di sensibilità e di scenario, esaminiamo i pericoli e le opportunità in modo simmetrico. Anche se nella vita quotidiana ci concentriamo troppo spesso sui rischi al ribasso, è importante considerare analiticamente anche i numerosi rischi al rialzo. Le nuove tecnologie stanno cambiando il mondo del lavoro e stanno attualmente aumentando la produttività a un livello che non si vedeva da molto tempo. Si prevede che l'intelligenza artificiale (IA) guiderà la prossima grande trasformazione tecnologica e avvierà un superciclo di innovazione.

Attualmente sono circa 27'000 le aziende attive in tutto il mondo che gestiscono la propria attività con il «Software-as-a-Service» (SaaS). Molti di noi utilizzano quotidianamente, direttamente o indirettamente, le soluzioni di Microsoft, Apple, Amazon, Alphabet, Nvidia, Adobe, ecc. perché ci semplificano la vita. Tuttavia, non dobbiamo dimenticare tutte le altre aziende SaaS che attualmente stanno integrando le funzionalità di intelligenza artificiale nel loro modello commerciale, allo scopo di migliorare ulteriormente il loro software e aumentare i vantaggi per i clienti. L'intelligenza artificiale rimarrà sicuramente una delle opportunità di investimento più importanti del decennio.

C'è inoltre un impulso proveniente dagli investimenti privati e pubblici in aree che sono state trascurate negli ultimi due decenni. Numerosi stati dovranno rivedere le proprie politiche di sicurezza; i paesi europei, in particolare, dovranno fare di più per garantire la pace contro gli oppositori aggressivi. Anche le catene di approvvigionamento complesse e la crescente diver-

sità dei luoghi di produzione e stoccaggio richiedono più risorse. Inoltre, se si vuole attuare seriamente la transizione energetica, sono necessari miglioramenti significativi nella produzione, nello stoccaggio e nella distribuzione dell'energia.

Sono necessari investimenti elevati anche nel settore delle infrastrutture, considerando non solo i requisiti per le moderne infrastrutture stradali, ferroviarie, del traffico aereo e portuali ma anche il forte bisogno in molti luoghi di moderne infrastrutture di formazione. Infine, l'infrastruttura di comunicazione svolge un ruolo competitivo cruciale in un'economia globale in via di digitalizzazione. Ciò include data center, linee in fibra ottica e reti satellitari. L'intera Europa soffre di un lento adattamento al futuro digitale e tecnologico. Secondo le proiezioni del Fondo monetario internazionale, la Germania è attualmente all'ultimo posto tra i grandi paesi industriali. La più grande economia europea è scesa al 25° posto nella classifica della competitività e, a causa dell'interdipendenza settoriale, l'economia tedesca frena anche il potenziale di crescita della Svizzera.

Un'altra ragione del rallentamento della crescita è la scarsa propensione al rischio. Negli Stati Uniti vivono meno persone che in Europa, ma lì si è investito venti volte più capitale di rischio. Ciò vale soprattutto per le casse pensioni, che negli USA realizzano quindi rendimenti strutturalmente più elevati. In Svizzera, si potrebbero realizzare dei guadagni in termini di innovazione nel settore dei centri di innovazione (ad es. ETH Zurigo, EPF Losanna), ma, come nelle piccole imprese innovative, mancano risorse sufficienti per la ricerca e lo sviluppo.

Problemi strutturali come questo rallentano il nostro potenziale di crescita per un periodo di tempo più lungo. È necessaria una maggiore propensione al rischio se vogliamo diventare più indipendenti dai nostri vicini europei e ritrovarci su un chiaro percorso di crescita. E si inizia dal singolo individuo: se qualcuno mette da parte tre o sei mesi di stipendio senza interessi, ciò dà sicuramente una forte sensazione di sicurezza. Ma se si tratta di trenta o sessanta mensilità, è difficile da capire economicamente.

Molte famiglie svizzere hanno una quota di liquidità troppo elevata e non sanno come investire i soldi, dedicando una grande disciplina ed energia ad accantonare parte del reddito da lavoro attuale. Soltanto negli ultimi nove mesi i depositi dei clienti presso le banche sono aumentati di circa 58'900 milioni di franchi, praticamente senza interessi, di conseguenza molte famiglie perdono proventi da titoli che potrebbero arricchire la loro vita materiale e sociale e migliorare la piazza economica svizzera.

Rimbocchiamoci tutti le maniche e – come dice la celebre canzone di Geier Sturzflug: «poi ci sputeremo ancora sulle mani e aumenteremo il prodotto nazionale lordo». Con una fiducia ed un entusiasmo per l'innovazione statisticamente temprati possiamo affrontare il futuro: lo Stato, le aziende, i lavoratori e gli investitori (grandi, medi e piccoli). In questo modo possiamo promuovere la Svizzera come modello in Europa e nell'economia mondiale.

## Prefazione



Gentili signore e signori,

A fine anno sui mercati internazionali dei capitali si è delineato un quadro simile a quello già visto a metà anno. Mentre molti mercati azionari hanno raggiunto nuovi massimi nel 2024, soprattutto nella prima metà dell'anno, una significativa ripresa delle obbligazioni è ancora lontana. Sebbene i tassi di interesse di riferimento siano scesi in tutto il mondo, i rendimenti dei titoli pubblici sono aumentati nella stragrande maggioranza dei paesi, il che è stato accompagnato da un andamento negativo dei prezzi. In Svizzera, i rendimenti dei titoli pubblici sono scesi, determinando un rialzo dei prezzi delle obbligazioni, ma il livello dei rendimenti si sta già avvicinando nuovamente allo zero. È probabile che la crisi degli investimenti ritorni nel nostro paese nel 2025. La curva dei rendimenti mostra lo 0.02% per i tassi di interesse a 2 anni all'inizio dell'anno. Poco più di un anno fa questo valore era pari all'1.15%.

Lo scorso anno il mercato azionario svizzero ha registrato un andamento deludente nel contesto internazionale. Lo SMI è aumentato solo del 4.2%, tuttavia la performance deludente riguarda solo le soluzioni d'investimento passive e orientate all'indice. Perché anche in Svizzera ci sono state azioni che sono aumentate significativamente di valore (alcune includendo dividendi): Accelleron (+82.0%), Swissquote (+72.8%), Lonza (+52.7%), Swiss Re (+47.7%) e Holcim (+37.1%) hanno fatto parte delle migliori performance nei nostri portafogli e, misurate in franchi svizzeri, a volte hanno addirittura lasciato indietro nel portafoglio i tanto apprezzati grandi titoli tecnologici statunitensi (Amazon +56.2%, Google +47.7%, Apple +41.4%, Microsoft +22.2%). Le azioni di Nvidia, oggi la più grande azienda al mondo, hanno ottenuto una performance stellare grazie alle sue prospettive nel campo dell'intelligenza artificiale. Nel 2024 l'azione è aumentata di un incredibile 193.4% in franchi svizzeri.

Grazie alla nostra selezione attiva e mirata al di fuori delle deludenti large cap SMI (Nestlé -20.8%), siamo riusciti a generare rendimenti annuali superiori alla media in tutte le strategie, alcune delle quali hanno ampiamente superato i nostri obiettivi di rendimento.

Cosa ci aspetta nel nuovo anno? L'unica cosa su cui gli esperti concordano è che il 2025 dovrebbe essere più volatile. Tuttavia, considerati i minimi storici toccati dalla volatilità lo scorso anno, non si tratta di una previsione spettacolare. Trump 2.0 dovrebbe certamente fornire un certo slancio alla crescita negli Stati Uniti, soprattutto perché sia il Congresso che il Senato sono in mani repubblicane. La Cina si sta indebolendo economicamente, a causa di una grave crisi immobiliare e di una debolezza dei consumi. In Europa, l'ex motore della crescita, la Germania, è sulla strada dell'autodistruzione e in Francia il governo è stato rovesciato all'inizio di dicembre. Paesi come India, Vietnam, Indonesia, Portogallo, Italia e Spagna hanno sostituito le nazioni economiche un tempo forti. Anche la Grecia sta registrando tassi di crescita elevati, così come alcune parti dell'Europa orientale. La crescita dell'economia globale prosegue quindi – prevediamo che supererà il 3% nel 2025 – ma è ora in parte trainata da regioni diverse rispetto al passato.

In questo contesto di crescita, le azioni rimangono la classe d'investimento preferita. Tuttavia, è probabile che i tassi di interesse scendano ulteriormente nel 2025, il che creerà un contesto positivo anche per le obbligazioni societarie. Rimaniamo quindi ottimisti riguardo ad ulteriori aumenti del valore dei nostri depositi nel nuovo anno, tenendo sempre d'occhio i rischi e valutando costantemente la situazione.

Nel nuovo anno Zugerberg Finanz festeggerà il suo 25° anniversario, più precisamente il 20 aprile 2025. Quella che 25 anni fa era iniziata come una società individuale è cresciuta fino a diventare uno dei più importanti gestori patrimoniali indipendenti della Svizzera con un AUM di 4.5 miliardi di franchi e oltre 70 collaboratori. I nostri ringraziamenti vanno a voi, stimati clienti e partner, per la fiducia che avete riposto in noi. Senza di voi, questo incredibile viaggio e sviluppo non sarebbero stati possibili.

Cari saluti

**Timo Dainese**  
CEO / Fondatore / Socio dirigente

## Liquidità

I tassi di interesse sugli averi a risparmio tendono nuovamente verso lo zero. Chi non investe troppo denaro liquido in eccesso, subirà una perdita di potere d'acquisto. Tutte le nostre tabelle annuali mostrano i rendimenti nominali netti, ma non tengono conto dell'inflazione che ha un impatto negativo sul potere d'acquisto del valore nominale della moneta. A seconda del livello attuale dell'inflazione, un basso tasso di interesse sugli averi a risparmio porta ad una perdita di valore reale. L'attuale tasso di inflazione in Svizzera è dello 0.7% (novembre 2024) rispetto al corrispondente mese dell'anno precedente.

Vi consigliamo di rivedere le esigenze di liquidità della vostra famiglia e di investire poi la parte eccedente, se possibile in beni reali, per poter beneficiare degli sviluppi economici reali. Allo stesso tempo segnaliamo il franco svizzero sul quale si incentra la maggior parte dei nostri portafogli. Rimaniamo prudenti e selettivi negli investimenti in valute estere. La copertura del rischio valutario con il dollaro USA costa attualmente il 4.0% annuo, mentre con l'euro costa il 2.4%.

## Azioni

Nonostante un clima molto incerto, l'indice americano S&P 500 ha chiuso il 2024 con la volatilità realizzata più bassa degli ultimi cinque anni. Anche in Svizzera le oscillazioni dello Swiss Market Index (SMI) sono state relativamente basse e gli effetti di diversificazione sono stati corrispondentemente forti. Anche le correlazioni mensili tra le azioni sono state in media basse e si è riscontrata un'elevata dispersione dei rendimenti totali per il 2024 tra Nestlé (-21%) e Lonza (+53%). Ci aspettiamo che ciò accada di nuovo nel 2025. La selezione attiva offre quindi numerose opportunità di outperformance rispetto allo SMI come valore di riferimento.

I nostri portafogli sono incentrati sulla Svizzera. Il mercato azionario svizzero offre infatti una serie di aziende di eccezionale successo con un fascino globale. Si va dalla più grande azienda alimentare del mondo (Nestlé) agli assicuratori leader di mercato (Swiss Re, Zurich Insurance), alle aziende farmaceutiche globali (Novartis, Roche) e ai produttori di farmaci generici (Sandoz) nonché ai loro fornitori (Lonza, Siegfried, Bachem). Le aziende svizzere sono tra le più grandi nei rispettivi settori anche per quanto riguarda i produttori di materiali da costruzione (Holcim) e prodotti chimici per l'edilizia (Sika) nonché i fornitori del mercato privato (Partners Group). In questo senso l'elenco potrebbe essere ampliato notevolmente.

Completiamo il nucleo svizzero con valori secondari svizzeri, società tecnologiche statunitensi (Alphabet, Amazon, Nvidia, Microsoft, Apple) e leader di mercato selezionati europei (SAP, Siemens, AXA, Veolia), che operano tutti a livello globale.

## Obbligazioni

Distinguiamo tra obbligazioni «senza» e «con» maggiori rischi. Le soluzioni obbligazionarie sono adattate alla propensione al rischio degli investitori: coloro che sono più avversi al rischio preferiscono obbligazioni strutturalmente conservatrici. Sebbene queste obbligazioni non forniscano rendimenti elevati, sono negativamente correlate alle azioni. Se il vento congiunturale cambia, l'economia scivola in una fase recessiva con un corrispondente impatto negativo sui prezzi delle azioni. Allo stesso tempo, però, è prevedibile che i prezzi delle obbligazioni societarie di alta qualità aumenteranno e provocheranno quindi un movimento opposto. Con i contanti questo equilibrio non è raggiungibile, perché sono stabili senza interessi, mentre anche con le obbligazioni sicure in franchi si può comunque ottenere un rendimento netto di circa l'1% all'anno.

All'aumentare della propensione al rischio, questa percentuale del portafoglio si riduce e aumenta la percentuale di titoli con «maggiori rischi», generalmente obbligazioni a breve termine emesse da aziende dell'Europa occidentale. Il provento principale di queste obbligazioni viene guadagnato attraverso i premi di rischio: così viene chiamato il premio su un titolo pubblico. La soluzione di fondi utilizzata comprende solitamente debitori come le società costruttrici di macchinari Bobst e Rieter, il gruppo immobiliare Implenia e la compagnia di crociere Norwegian Cruise Lines. A lungo termine miriamo a un rendimento netto superiore del 2.5% annuo al rendimento dei titoli pubblici federali.

## Immobili e infrastrutture

Il contesto per gli investimenti nel settore immobiliare e nelle infrastrutture è promettente, e non solo per i bassi tassi di interesse. Il nostro orizzonte d'investimento va oltre i classici immobili d'investimento residenziali, che attualmente in Svizzera fruttano un rendimento netto medio di circa il 3%. Vediamo molte più opportunità nei fornitori specializzati (ad esempio Flughafen Zürich con i suoi 130 edifici nell'area Zurigo Nord e il grande aeroporto internazionale Noida in India), che probabilmente otterranno rendimenti più elevati.

Un'azienda specializzata in progetti immobiliari promettenti è Swiss Life, che è diventata uno dei maggiori investitori immobiliari e infrastrutturali in Europa. Esistono opportunità anche nel settore delle infrastrutture, ad esempio nei data center e nella logistica, ma anche nella produzione e distribuzione di energia. Nel piano strategico «Solutions 2030», ad esempio, BKW punta sempre più sul mercato in crescita dell'energia. L'azienda bernese è il più grande operatore di rete di distribuzione della Svizzera con 22'000 km di rete di distribuzione e fornitore di energia elettrica a oltre un milione di persone. Con un approccio redditizio e sostenibile, dovrebbe essere in grado di sfruttare le opportunità di crescita a lungo termine legate all'efficienza energetica e alle reti di distribuzione con elevata disponibilità di rete. A tal fine entro il 2030 verrà investita la maggior parte del cashflow operativo, pari a circa 4.0 miliardi di franchi, di cui la metà in Svizzera, per raggiungere poi un EBIT annuo di 1.0 miliardi di franchi, il che porterà a rendimenti a lungo termine di circa l'8% sul capitale investito.

## Investimenti alternativi

Ci aspettiamo anni buoni per gli investimenti a lungo termine sul mercato privato. Blackrock, il più grande gestore patrimoniale del mondo, ha recentemente dedicato una prospettiva annuale separata alla classe d'investimento Private Markets. Secondo la sua analisi, le aree Private Equity, Private Credit, Private Infrastructure e Private Real Estate vivranno una nuova era di crescita nei prossimi anni. I giorni migliori per i mercati privati devono ancora arrivare, spinti da una maggiore attività di investimento, da minori costi di finanziamento e da una maggiore domanda di capitali a lungo termine. Blackrock osserva che il Private Credit sta sempre più soppiantando l'attività di prestiti bancari e che il Private Infrastructure sarà l'area che crescerà più rapidamente.

Speciali possibilità di diversificazione derivano dalla varietà delle opzioni di investimento. L'86% di tutte le aziende con un fatturato annuo superiore a 250 milioni di dollari sono di proprietà privata e solo il 14% è quotato in borsa. Una serie di profondi cambiamenti nella demografia mondiale, nella domanda di energia, nella tecnologia digitale e nelle catene di approvvigionamento continuano a spingere gli investimenti nei mercati privati. E proprio nel mezzo di tutto questo, si trova il fornitore svizzero del mercato privato Partners Group, un gestore che può essere classificato tra i «top 10» a livello globale. Insieme a Blackrock, Partners Group sta lanciando una soluzione modello di mercato multi-privato che comprende Private Equity, Private Credit e Real Assets in un unico portafoglio diversificato, adattato al mix nel settore delle soluzioni quotate. A seconda della propensione al rischio, da diversi anni integriamo le nostre soluzioni Zugerberg Finanz con investimenti sul mercato privato. A partire dalla classe di rischio 2 investiamo su queste classi di investimento il 4%, dopodiché l'allocazione aumenta fino alla classe di rischio 5. L'anno scorso il rispettivo contenitore d'investimento ha ottenuto un rendimento totale compreso tra il 15% e il 20%.

### Newsletter di Zugerberg Finanz

Per ricevere notizie, informazioni e rapporti finanziari con valutazioni di mercato direttamente nella casella di posta elettronica, è sufficiente scansionare il codice QR sulla destra e registrarsi alla newsletter di Zugerberg Finanz con il proprio indirizzo e-mail.



## Rendimenti

Azioni		(in CHF)	
		31/12/24	dal 31/12/23
SMI	CHF	11'600.9	+4.2%
SPI	CHF	15'472.3	+6.2%
DAX	EUR	19'909.1	+20.4%
CAC 40	EUR	7'313.6	-1.8%
FTSE MIB	EUR	34'186.2	+14.1%
FTSE 100	GBP	8'121.0	+11.3%
EuroStoxx50	EUR	4'869.3	+9.1%
Dow Jones	USD	42'573.7	+21.8%
S&P 500	USD	5'906.9	+33.6%
Nasdaq Composite	USD	19'486.8	+40.0%
Nikkei 225	JPY	39'894.5	+15.2%
Sensex	INR	78'248.1	+13.7%
MSCI World	USD	3'718.9	+26.6%
MSCI EM	USD	1'078.4	+13.6%

Titoli pubblici		31/12/24		dal 31/12/23	
SBI Dom Gov	CHF	186.9	+4.1%		
US Treasury (Hedged CHF)	CHF	136.4	-3.7%		
Eurozone Sov (Hedged CHF)	CHF	180.1	-0.8%		

Obbligazioni societarie		31/12/24		dal 31/12/23	
CHF IG Corp (AAA-BBB)	CHF	191.0	+5.1%		
USD IG Corp (Hedged CHF)	CHF	184.4	-2.2%		
USD HY Corp (Hedged CHF)	CHF	607.6	+3.6%		
EUR IG Corp (Hedged CHF)	CHF	167.9	+2.0%		
EUR HY Corp (Hedged CHF)	CHF	302.6	+5.4%		

Investimenti alternativi		(in CHF)	
		31/12/24	dal 31/12/23
Gold Spot CHF/kg	CHF	75'729.1	+34.5%
Commodity Index	USD	98.9	+8.1%
SXI SwissRealEstateFunds TR	CHF	2714.8	+16.0%

Valute		31/12/24		dal 31/12/23	
US-Dollar/CHF	USD/CHF	0.9037	+7.4%		
Euro/CHF	EUR/CHF	0.9405	+1.3%		
100 Yen giapponesi/CHF	JPY/CHF	0.5761	-3.4%		
Sterlina britannica/CHF	GBP/CHF	1.1343	+5.9%		

Interessi a breve termine		3 mesi		Previsione 12M	
CHF		0.46%	0.0%-0.3%		
EUR		2.68%	1.5%-1.8%		
USD		4.33%	3.4%-3.8%		

Interessi a lungo termine		10 anni		Previsione 12M	
CHF		0.34%	0.0%-0.3%		
EUR		2.39%	1.5%-1.8%		
USD		4.63%	3.8%-4.2%		

Inflazione		2025P		2026P	
Svizzera		0.5%	0.5%		
Zona euro		1.8%	1.8%		
USA		2.5%	2.3%		

Economia (PIL reale)		2025P		2026P	
Svizzera		1.8%	1.8%		
Zona euro		1.6%	1.7%		
USA		2.6%	2.4%		
Globale		3.0%	3.2%		

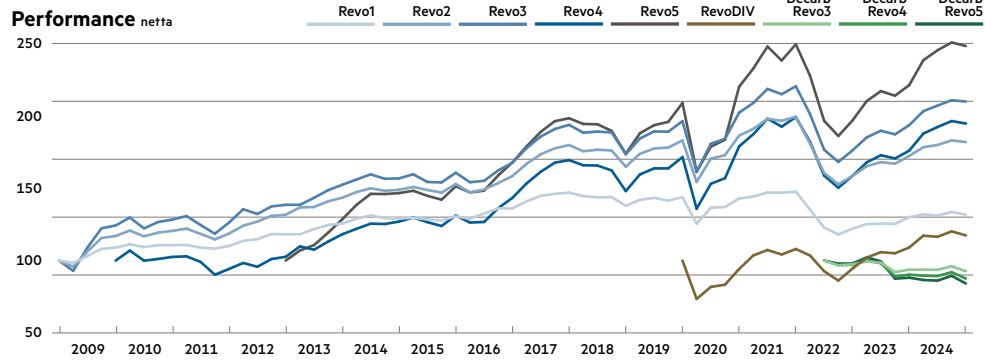


## Zugerberg Finanz Revo

Zugerberg Finanz Revo1 a Revo5, RevoDividendi, DecarbRevo3 a DecarbRevo5

Adatto a investitori con un patrimonio di almeno 5'000 CHF (investimento unico) o di 100 CHF al mese (piano di costituzione).

Portafoglio al 31/12/2024	Revo1	Revo2	Revo3	Revo4	Revo5	RevoDIV	Decarb Revo3	Decarb Revo4	Decarb Revo5
Liquidità	6%	6%	3%	2%	1%	1%	11%	6%	3%
Titoli fruttiferi (ad es. obbligazioni)	52%	32%	20%	8%	0%	0%	0%	0%	0%
Titoli fruttiferi (rischio aumentato)	20%	17%	17%	16%	11%	—	40%	30%	21%
Azioni/fondi immobiliari (incl. infrastr.)	4%	6%	7%	8%	8%	18%	7%	9%	11%
Azioni/fondi	18%	35%	48%	60%	73%	75%	42%	55%	65%
ILS	—	0%	0%	0%	0%	—	—	—	—
Private Equity	—	4%	5%	6%	7%	6%	—	—	—



Anno <sup>1</sup>	Revo1	Revo2	Revo3	Revo4	Revo5	RevoDIV	Decarb Revo3	Decarb Revo4	Decarb Revo5
2009	+8.9%	+17.0%	+24.3%						
2010	+1.6%	+3.0%	+3.3%	+2.5%					
2011	-0.5%	-1.6%	-1.6%	-8.1%					
2012	+7.4%	+11.0%	+9.7%	+8.9%					
2013	6.3%	+9.0%	+10.0%	+15.2%	+28.6%				
2014	+2.7%	+3.8%	+2.9%	+7.4%	+14.0%				
2015	+1.2%	+2.7%	+2.5%	+3.3%	+3.2%				
2016	+4.2%	+3.6%	+4.3%	+9.3%	+10.9%				
2017	+8.0%	+13.5%	+15.6%	+18.2%	+18.2%				
2018	-6.2%	-8.3%	-10.5%	-12.6%	-12.4%				
2019	+4.4%	+11.0%	+13.2%	+15.9%	+20.2%				
2020	-0.7%	+1.8%	+3.0%	+4.3%	+5.4%	-5.8%			
2021	+3.3%	+7.0%	+9.0%	+11.3%	+13.3%	+14.6%			
2022	-17.3%	-20.5%	-20.1%	-20.4%	-21.1%	-12.5%	-2.6%	-2.9%	-2.0%
2023	+6.5%	+8.7%	+9.9%	+11.0%	+12.4%	+15.4%	-3.8%	-7.0%	-10.0%
2024	+1.3%	+5.6%	+8.4%	+10.7%	+12.2%	+7.7%	-1.1%	-3.0%	-4.6%

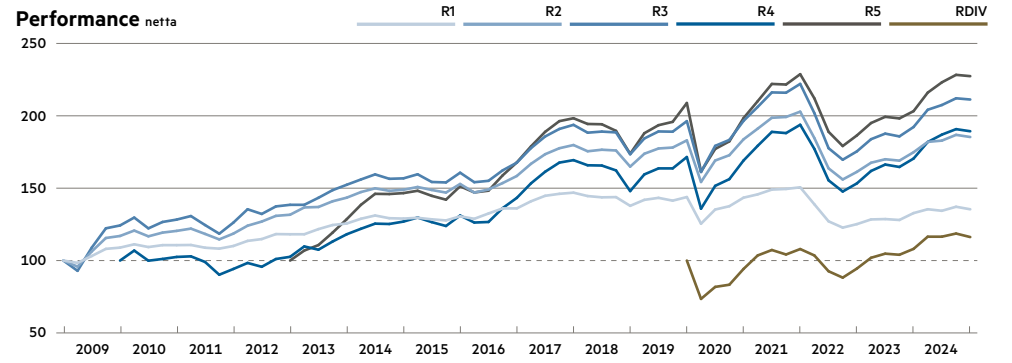
dal lancio <sup>1</sup> il 31/12/2024	Revo1	Revo2	Revo3	Revo4	Revo5	RevoDIV	Decarb Revo3	Decarb Revo4	Decarb Revo5
valore medio p.a.	+1.7%	+3.8%	+4.7%	+4.5%	+7.9%	+3.2%	—	—	—
accumulato	+31.7%	+81.8%	+109.9%	+94.7%	+148.2%	+17.4%	—	—	—

## Zugerberg Finanz R

Zugerberg Finanz R1 a R5, RDividendi

Adatto a investitori con un patrimonio di 500'000 CHF o superiore.

Portafoglio al 31/12/2024	R1	R2	R3	R4	R5	RDIV
Liquidità	7%	6%	3%	2%	1%	1%
Titoli fruttiferi (ad es. obbligazioni)	52%	35%	20%	8%	0%	—
Titoli fruttiferi (rischio aumentato)	18%	17%	20%	16%	14%	—
Azioni/fondi immobiliari (incl. infrastr.)	4%	5%	6%	8%	8%	18%
Azioni/fondi	19%	34%	47%	60%	70%	75%
ILS	—	0%	0%	0%	0%	—
Private Equity	—	3%	4%	6%	7%	6%



Anno <sup>2</sup>	R1	R2	R3	R4	R5	RDIV
2009	+8.9%	+17.0%	+24.3%			
2010	+1.6%	+3.0%	+3.3%	+2.5%		
2011	-0.5%	-1.6%	-1.6%	-8.1%		
2012	+7.4%	+11.0%	+9.7%	+8.9%		
2013	6.3%	+9.0%	+10.0%	+15.2%	+28.6%	
2014	+2.7%	+3.8%	+2.9%	+7.4%	+14.0%	
2015	+1.2%	+2.7%	+2.5%	+3.3%	+3.2%	
2016	+4.2%	+3.6%	+4.3%	+9.3%	+10.9%	
2017	+8.0%	+13.5%	+15.6%	+18.2%	+18.2%	
2018	-6.2%	-8.3%	-10.5%	-12.6%	-12.4%	
2019	+4.4%	+11.0%	+13.2%	+15.9%	+20.2%	
2020	-0.3%	+0.4%	+0.1%	-1.4%	-5.0%	-5.8%
2021	+5.0%	+10.4%	+13.0%	+14.6%	+15.3%	+14.6%
2022	-16.9%	-20.5%	-21.0%	-20.9%	-18.5%	-12.5%
2023	+6.1%	+8.4%	+9.6%	+11.2%	+9.0%	+14.4%
2024	+2.0%	+6.0%	+9.9%	+11.1%	+11.9%	+7.6%

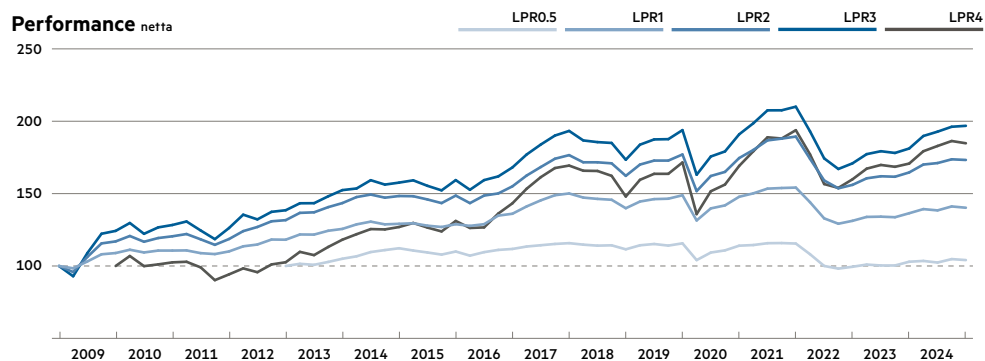
dal lancio <sup>2</sup> il 31/12/2024	R1	R2	R3	R4	R5	RDIV
valore medio p.a.	+1.9%	+3.9%	+4.8%	+4.3%	+7.1%	+3.0%
accumulato	+35.4%	+85.4%	+111.3%	+89.3%	+127.4%	+16.2%

## Zugerberg Finanz Libero passaggio

Zugerberg Finanz Libero passaggio R0.5, Libero passaggio R1 a Libero passaggio R4

Adatto agli investitori con un patrimonio previdenziale di almeno 5'000 CHF.

Portafoglio al 31/12/2024	LPR0.5	LPR1	LPR2	LPR3	LPR4
Liquidità	10%	7%	4%	2%	2%
Titoli fruttiferi (ad es. obbligazioni)	71%	48%	37%	20%	8%
Titoli fruttiferi (rischio aumentato)	10%	11%	14%	20%	18%
Azioni/fondi immobiliari (incl. infrastr.)	—	10%	10%	10%	8%
Azioni/fondi	9%	19%	28%	38%	50%
ILS	—	5%	2%	1%	3%
Private Equity	—	—	5%	9%	11%



Anno <sup>3</sup>	LPR0.5	LPR1	LPR2	LPR3	LPR4
2009		+8.9%	+17.0%	+24.3%	
2010		+1.6%	+3.0%	+3.3%	+2.5%
2011		-0.5%	-1.6%	-1.6%	-8.1%
2012		+7.4%	+11.0%	+9.7%	+8.9%
2013	+5.0%	+6.3%	+9.0%	+10.0%	+15.2%
2014	+6.9%	+2.8%	+3.4%	+3.4%	+7.4%
2015	-2.0%	-0.2%	+0.2%	+1.1%	+3.3%
2016	+1.6%	+5.6%	+4.3%	+5.5%	+9.3%
2017	+3.6%	+10.3%	+13.9%	+15.0%	+18.2%
2018	-3.7%	-6.8%	-8.1%	-10.3%	-12.6%
2019	+3.7%	+6.4%	+9.1%	+11.8%	+15.9%
2020	-1.4%	-0.7%	-1.4%	-1.5%	-1.4%
2021	+1.3%	+4.3%	+8.5%	+10.0%	+14.6%
2022	-13.9%	-14.9%	-17.6%	-18.6%	-17.5%
2023	+3.5%	+4.0%	+5.5%	+6.0%	+6.8%
2024	+1.1%	+2.8%	+5.2%	+8.7%	+8.2%

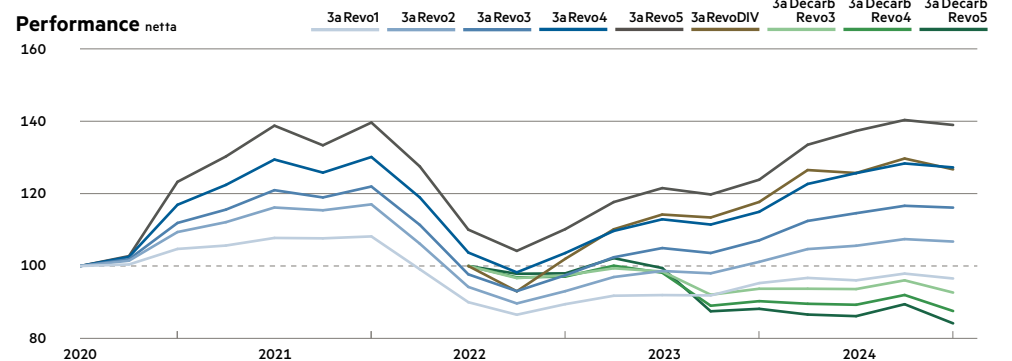
dal lancio <sup>3</sup> il 31/12/2024	LPR0.5	LPR1	LPR2	LPR3	LPR4
valore medio p.a.	+0.3%	+2.1%	+3.5%	+4.3%	+4.2%
accumulato	+4.1%	+40.2%	+73.3%	+96.8%	+84.8%

## Zugerberg Finanz 3a Revo

Zugerberg Finanz 3a Revo1 a 3a Revo5, 3a RevoDividendi, 3a DecarbRevo3 a 3a DecarbRevo5

Adatto agli averi pensionistici del pilastro 3a con pagamenti mensili a partire da 100 CHF o investimenti una tantum a partire da 5'000 CHF.

Portafoglio al 31/12/2024	3a Revo1	3a Revo2	3a Revo3	3a Revo4	3a Revo5	RevoDIV	3a Decarb Revo3	3a Decarb Revo4	3a Decarb Revo5
Liquidità	6%	6%	3%	2%	1%	1%	11%	6%	3%
Titoli fruttiferi (ad es. obbligazioni)	52%	32%	20%	8%	0%	0%	0%	0%	0%
Titoli fruttiferi (rischio aumentato)	20%	17%	17%	16%	11%	—	40%	30%	21%
Azioni/fondi immobiliari (incl. infrastr.)	4%	6%	7%	8%	8%	18%	7%	9%	11%
Azioni/fondi	18%	35%	48%	60%	73%	75%	42%	55%	65%
ILS	—	0%	0%	0%	0%	—	—	—	—
Private Equity	—	4%	5%	6%	7%	6%	—	—	—



Anno	3a Revo1	3a Revo2	3a Revo3	3a Revo4	3a Revo5	RevoDIV	3a Decarb Revo3	3a Decarb Revo4	3a Decarb Revo5
2020	+4.7%	+9.4%	+11.9%	+16.9%	+23.2%				
2021	+3.3%	+7.0%	+9.0%	+11.3%	+13.3%				
2022	-17.3%	-20.5%	-20.1%	-20.4%	-21.1%	+2.0%	-2.6%	-2.9%	-2.0%
2023	+6.5%	+8.7%	+9.9%	+11.0%	+12.4%	+15.4%	-3.8%	-7.0%	-10.0%
2024 YTD	+1.3%	+5.6%	+8.4%	+10.7%	+12.2%	+7.7%	-1.1%	-3.0%	-4.6%

dal lancio <sup>3</sup> il 31/12/2024	3a Revo1	3a Revo2	3a Revo3	3a Revo4	3a Revo5	RevoDIV	3a Decarb Revo3	3a Decarb Revo4	3a Decarb Revo5
valore medio p.a.	-0.8%	+1.5%	+3.4%	+5.5%	+7.6%	—	—	—	—
accumulato	-3.5%	+6.7%	+16.1%	+27.2%	+39.0%	—	—	—	—



# Zugerberg Finanz compie 25 anni



## Agenda

### Eventi informativi per privati

(Lingua della relazione: svizzero tedesco)

Giovedì, 20 febbraio 2025 – Lüssihof Zugo

Giovedì, 3 aprile 2025 – Lüssihof Zugo

Giovedì, 26 giugno 2025 – Lüssihof Zugo

Giovedì, 11 settembre 2025 – Lüssihof Zugo

Giovedì, 20 novembre 2025 – Lüssihof Zugo

### Workshop economici di Zugerberg Finanz per i giovani

Sabato, 1° marzo 2025 – Workshop 1

Sabato, 8 marzo 2025 – Workshop 2

### Eventi informativi per privati

(Lingua della relazione: inglese)

Giovedì, 27 marzo 2025 – Lüssihof Zugo

### Zugerberg Finanz Kids Day

Mercoledì, 28 maggio 2025 – Impianto sportivo Eschfeld, Steinhausen

### Prospettive economiche e della Borsa di Zugerberg Finanz

Martedì, 10 giugno 2025 – KKL Lucerna

Giovedì 12 giugno 2025 – Teatro Casinò Zugo

### Giornata escursionistica di Zugerberg Finanz

Venerdì, 22 agosto 2025

Maggiori informazioni e iscrizioni su:

[www.zugerberg-finanz.ch/agenda](http://www.zugerberg-finanz.ch/agenda)

# Un grande GRAZIE!

Il 20 aprile di quest'anno Zugerberg Finanz compirà 25 anni. Quella che nel 2000 era iniziata come una società individuale è cresciuta fino a diventare uno dei più importanti gestori patrimoniali indipendenti della Svizzera con un patrimonio gestito di 4.5 miliardi di franchi e oltre 70 collaboratori.

I nostri ringraziamenti vanno ai nostri clienti e partner commerciali. Senza di voi, questo incredibile viaggio e sviluppo non sarebbero stati possibili. Grazie mille per la fiducia che avete riposto in noi.



Tutte le indicazioni qui pubblicate hanno uno scopo puramente informativo e non costituiscono un consiglio di investimento o altra raccomandazione. Questa pubblicazione si basa su fonti pubblicamente disponibili ritenute da noi attendibili e accurate. Non possiamo assumerci alcuna responsabilità per la correttezza e/o la completezza delle informazioni. Questa pubblicazione è rivolta esclusivamente a clienti/potenziali clienti della Svizzera e si applicano di conseguenza le note legali nell'impressum su [www.zugerberg-finanz.ch](http://www.zugerberg-finanz.ch). Il rendimento è secondo il portafoglio campione. La struttura effettiva del singolo deposito e il conseguente rendimento possono discostarsi a causa della gestione attiva e dipendono dal momento e dall'importo dell'investimento. Soprattutto nel primo anno di investimento

a causa dell'ingresso scaglionato nel mercato. L'unico fattore decisivo è il rendimento effettivo secondo l'estratto conto/deposito della banca deposito o della fondazione. <sup>1</sup>Il rendimento indicato di Zugerberg Finanz Revo è stato assunto da Zugerberg Finanz R fino al 30 giugno 2020 (lancio di Zugerberg Finanz Revo1-5) e al 30 giugno 2022 (lancio di Zugerberg Finanz RevoDividendi). <sup>2</sup>Il rendimento storico di Zugerberg Finanz R si basa in parte sulla costruzione del portafoglio secondo criteri di investimento attuali con dati del passato. Lo sviluppo fornisce una visione indicativa del possibile successo del portafoglio se fosse stato investito in passato nella sua forma attuale dal 2009. Dal 1° gennaio 2012 è il rendimento effettivo dei portafogli. <sup>3</sup>Il rendimento indicato di Zugerberg Finanz LPR è stato assunto

da Zugerberg Finanz R fino al 31 dicembre 2013 (lancio di Zugerberg Finanz LPR1-3) e al 31 gennaio 2022 (lancio di Zugerberg LPR4). Il rendimento indicato è netto, dedotti tutti i costi correnti, esclusi i costi di acquisizione. Tutte le informazioni sul rendimento sono indicative, si riferiscono al passato e non consentono previsioni garantite per il futuro. Imprinta: Zugerberg Finanz AG, Lüssiweg 47, CH-6302 Zugo, +41 41 769 50 10, [info@zugerberg-finanz.ch](mailto:info@zugerberg-finanz.ch), [www.zugerberg-finanz.ch](http://www.zugerberg-finanz.ch); prezzi di chiusura al 31/12/2024; dati economici al 31/12/2024, previsioni economiche del 31/12/2024. La riproduzione (anche di estratti) è consentita solo se viene citata la fonte.